



Segreteria Nazionale  
Ufficio  
Stampa

Via Farini, 62 - 00185 Roma - fax +39 06 62276535 - [coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it) / [www.coisp.it](http://www.coisp.it)

**COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA**

**Alla cortese attenzione degli organi di stampa e delle testate giornalistiche**

COMUNICATO STAMPA DEL 19 LUGLIO 2016

**Oggetto: DDL TORTURA, IL COISP IN AULA AL SENATO: NON HANNO AVUTO IL CORAGGIO DI UMILIARE I POLIZIOTTI GUARDANDOLI NEGLI OCCHI. BENE LO STOP DELL'ESAME, SERVA A RIFLETTERE SULLE STORTURE CHE RENDONO IMPOSSIBILE IL LAVORO DELLE FORZE DELL'ORDINE**

“Siamo fiduciosi che la sospensione dell’esame del disegno di legge sulla tortura deciso dalla conferenza dei capigruppo su richiesta di alcuni partiti di opposizione (Lega, Forza Italia e Cor), spinga le forze politiche a riflettere seriamente ed a rivedere le clamorose storture contenute in una norma che, nella sostanza, rende impossibile per le Forze dell’Ordine compiere il proprio dovere. Siamo grati ai parlamentari che ci hanno invitato ad assistere ai lavori dell’aula. Una presenza, quella del COISP, civile e composta, ma certamente determinata: abbiamo voluto guardare negli occhi quei senatori che si apprestavano a votare una norma che criminalizza le Forze dell’Ordine e le espone al concreto rischio di assurde ritorsioni giudiziarie da parte di teppisti e malviventi”. E’ quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP – il Sindacato Indipendente di Polizia**, che prosegue: “Oggi abbiamo registrato una piccola vittoria degli uomini e delle donne che ogni giorno vestono la divisa per contrastare il crimine e garantire la sicurezza sul territorio, a rischio della propria incolumità, ma soprattutto una vittoria dei cittadini, che sanno di potere contare sulla protezione e sull’impegno, spesso eroico, delle Forze dell’Ordine. Siamo stati presenti in aula pensando di dovere affrontare a testa alta una nuova umiliazione, ma abbiamo trovato per una volta delle forze politiche responsabili che hanno ritenuto doveroso fermarsi e riflettere sul testo in via di approvazione. Lo consideriamo un segno di rispetto nel giorno in cui tutto il Paese rinnova la memoria ed il dolore per il sacrificio di Servitori dello Stato vittime dalla mafia, come il giudice Paolo Borsellino e gli Agenti della sua scorta: Agostino Catalano, Emanuela Loi, Vincenzo Li Muli, Walter Eddie Cosina, Claudio Traina. Altro che torturatori! Poliziotti e Carabinieri mettono la propria vita al servizio del Paese e della gente perbene, non possono essere trattati come bande di criminali. Probabilmente molti politici che hanno cavalcato vergognosamente l’approvazione del Ddl per delegittimare le Forze dell’Ordine - magari tra questi anche qualche inquisito - non hanno avuto il coraggio di umiliarci guardandoci negli occhi, in cui possono leggere la fierezza di svolgere il nostro lavoro con responsabilità e dedizione, e l’orgoglio e il rispetto per la divisa che indossiamo”.

*Con gentile richiesta di pubblicazione e diffusione*